

SOMMARIO

DIRITTO PENALE ■ PARTE GENERALE

INTRODUZIONE

LA SCIENZA DEL DIRITTO PENALE E I CARATTERI DEL DIRITTO PENALE MODERNO

	2
1. Nozione e funzione di "diritto penale". Origine ed evoluzione del diritto penale moderno.	3
2. Caratteri del diritto penale.	3
3. Struttura e caratteri delle norme penali	3

PARTE PRIMA ■ LA LEGGE PENALE

CAPITOLO I

IL PRINCIPIO DI LEGALITÀ E I SUOI COROLLARI

	5
1. Il principio di legalità: <i>nullum crimen sine lege</i> . I corollari applicativi.	5
2.1 Natura "assoluta" o "relativa" della riserva.	7
3. Norme penali in bianco.	7
3.1. Il sindacato del giudice penale sugli atti amministrativi.	8
4. Le fonti del diritto penale.	9
4.1. Riserva di legge e potestà legislativa regionale.	9
4.2. Riserva di legge e normativa dell'Unione europea.	10
4.3. Diritto penale e consuetudine.	11
4.4. Riserva di legge e compatibilità delle sentenze costituzionali <i>in malam partem</i> .	12
5. Il principio di determinatezza	13
6. Il divieto di analogia in materia penale.	13

CAPITOLO II

L'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE NEL TEMPO

	16
1. La successione di leggi penali nel tempo:	16
1.1. La disciplina codicistica: art. 2 c.p.	16

1.2. La successione di leggi per le misure di sicurezza.	17
2. Il principio di irretroattività delle norme penali sfavorevoli: fondamento costituzionale e <i>ratio</i> .	17
3. Il principio di retroattività della legge favorevole: il suo rango	18
4. I problemi interpretativi posti dalla disciplina ex dall'art. 2 c.p.	18
4.1. I criteri discretivi tra <i>abolitio criminis</i> e <i>abrogatio sine abolitione</i> .	19
4.2. Specialità per specificazione e specialità per aggiunta.	20
4.3. L'individuazione della norma più favorevole.	21
4.4. La successione mediata di norme penali.	21
5. L'ambito applicativo dell'art. 2 c.p.: leggi eccezionali e temporanee; decreti-legge non convertiti o convertiti con modificazioni.	22
6. L'efficacia temporale delle leggi dichiarate incostituzionali.	25
7. La successione nel tempo delle leggi processuali: il principio <i>tempus regit actum</i> .	26
8. L'individuazione del <i>tempus commissi delicti</i> .	26

CAPITOLO III

L'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE NELLO SPAZIO

1. Il criterio di territorialità: nozione e limiti.	29
1.1. Derghe al principio di territorialità.	29
2. Il luogo del commesso reato.	31
3. Il riconoscimento delle sentenze straniere.	32
4. L'estradizione.	34

CAPITOLO IV

LIMITI PERSONALI ALL'EFFICACIA DELLA LEGGE PENALE

1. L'obbligatorietà della legge penale.	36
2. Le immunità.	36
2.1. Le immunità previste dal diritto pubblico interno.	37
2.2. Le immunità previste dal diritto internazionale.	39
3. Natura giuridica delle immunità.	40

PARTE SECONDA
■ IL REATO

CAPITOLO I
LA STRUTTURA DEL REATO

41

SEZIONE I - NOZIONE E OGGETTO DEL REATO

41

- | | |
|---|----|
| 1. Nozione e categorie di reato. | 41 |
| 2. Le teorie della bipartizione e della tripartizione, le concezioni quadripartite e gli elementi negativi. | 42 |
| 3. L'oggetto del reato. | 43 |

SEZIONE II - I SOGGETTI DEL REATO

44

- | | |
|--|----|
| 1. Il soggetto passivo del reato. | 44 |
| 1.1. Il danneggiato dal reato. | 45 |
| 2. La persona fisica come soggetto attivo del reato. | 45 |
| 3. La responsabilità da reato degli enti. | 45 |
| 3.1. Natura della responsabilità. | 49 |

SEZIONE III - IL PRINCIPIO DI MATERIALITÀ

51

- | | |
|--|----|
| 1. La condotta. | 51 |
| 2. L'azione. | 53 |
| 3. L'omissione. Reati omissivi propri e reati omissivi impropri. | 53 |
| 3.1. I reati omissivi impropri: la clausola di equivalenza di cui all'art. 40, co. 2, c.p. criteri di identificazione della posizione di garanzia. | 54 |
| 3.2. La delega di funzioni. | 57 |
| 4. L'evento. | 58 |
| 5. Presupposti della condotta. | 58 |
| 6. Le condizioni obiettive di punibilità. | 59 |

SEZIONE IV - IL RAPPORTO DI CAUSALITÀ

60

- | | |
|---|----|
| 1. Il rapporto di causalità: generalità e disciplina. | 60 |
| 2. La teoria della <i>condicio sine qua non</i> : ricostruzione e limiti. | 61 |
| 3. L'accertamento del nesso causale: sussunzione dell'evento sotto leggi scientifiche di copertura. | 62 |
| 4. Il concorso di cause e le cause idonee ad interrompere il | |

nesso causale.	64
4.1. Teorie concorrenti o alternative alla teoria della <i>condicio sine qua non</i> .	65
4.2. L'incidenza del comportamento dell'offeso sul nesso causale.	67
5. La causalità omissiva.	67
6. I rapporti tra causalità penale e causalità civile.	69
SEZIONE V - IL PRINCIPIO DI OFFENSIVITÀ	70
1. Il principio di offensività: <i>ratio</i> e fondamento.	70
1.1. La duplice accezione del principio: l'offensività in astratto ed in concreto.	72
2. Il ruolo dell'offesa nella consumazione del reato: reati di danno e di pericolo.	73
2.1. Il ruolo dell'offesa nella consumazione del reato: ulteriori applicazioni giurisprudenziali.	74
3. Il reato impossibile	75
4. Il reato putativo.	76
SEZIONE VI - LE CAUSE DI GIUSTIFICAZIONE DEL REATO	76
1. Nozione e fondamento, inquadramento dogmatico.	76
2. La disciplina.	78
3. Cause di giustificazione, scusanti e cause di non punibilità: differenze	79
3.1. L'eccesso colposo.	81
4. Il consenso dell'avente diritto.	83
5. Esercizio del diritto.	85
6. L'adempimento del dovere. 51 c.p.	85
7. La legittima difesa.	87
7.1. La legittima difesa domiciliare. <i>Ex art. 52, co. 1 c.p.</i>	90
8. L'uso legittimo delle armi. Art. 53 c.p.	91
9. Lo stato di necessità. Art. 54 c.p.	93
10. Le scriminanti tacite.	96
SEZIONE VII - IL PRINCIPIO DELLA RISERVA DI CODICE	97

CAPITOLO II	
L'ELEMENTO SOGGETTIVO	98
SEZIONE I - LA COLPEVOLEZZA E L'IMPUTABILITÀ	98
1. Il principio di colpevolezza.	98
2. Fondamento costituzionale: il principio della responsabilità personale.	99
3. La c.d. <i>suitas</i> della condotta.	99
3.1. L'elemento soggettivo nelle contravvenzioni.	100
4. L'imputabilità: nozione, fondamento e rapporti con la colpevolezza.	101
5. Le cause di esclusione o di diminuzione dell'imputabilità.	102
5.1. La minore età.	103
5.2. L'infermità di mente.	104
5.3. L'ubriachezza e l'intossicazione da stupefacenti.	105
5.4. Il sordomutismo.	108
6. Determinazione in altri dello stato di incapacità. art. 86 c.p.	109
7. L'incapacità preordinata di intendere e di volere (c.d. <i>actio libera in causa</i>).	109
SEZIONE II - IL DOLO	111
1. Nozione e struttura, oggetto del dolo.	111
2. Forme del dolo.	112
2.1. Le gradazioni del dolo. Dolo intenzionale, diretto ed eventuale	113
3. L'accertamento del dolo.	115
SEZIONE III - LA COLPA	115
1. Nozione e struttura.	115
2. La violazione di regole cautelari: colpa generica e colpa specifica.	117
3. Specie di colpa.	118
4. La dosimetria della colpa: l'agente modello nel reato colposo.	118
4.1. Colpa comune e colpa professionale.	119
5. La c.d. causalità della colpa.	119

SEZIONE IV - LA RESPONSABILITÀ OGGETTIVA	120
1. La responsabilità oggettiva in generale.	120
2. La preterintenzione.	121
3. I reati aggravati dall'evento.	123
4. Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto (art. 586 c.p.).	124
5. I reati commessi a mezzo stampa.	125
SEZIONE V - LE CAUSE DI ESCLUSIONE DELLA COLPEVOLEZZA	127
1. Le cause di esclusione della colpevolezza in generale.	127
2. Caso fortuito e forza maggiore. Art. 45 c.p.	127
3. Il costringimento fisico. Art. 46 c.p.	128
4. L'errore.	129
4.1. Errore sul precetto ed errore sul fatto.	130
4.2. L'errore sulla legge extrapenale.	131
4.3. L'errore determinato dall'altrui inganno.	132
5. Il reato aberrante:	132
5.1. <i>L'aberratio ictus</i> .	133
5.2. <i>L'aberratio delicti</i> .	136
5.3. <i>L'aberratio causae</i> .	138
CAPITOLO III	
LE FORME DI MANIFESTAZIONE DEL REATO	139
SEZIONE I - LE CIRCOSTANZE DEL REATO	139
1. Le circostanze: nozione e funzione; distinzione dagli elementi costitutivi del reato.	139
2. La classificazione delle circostanze.	139
3. Il regime di imputazione delle circostanze.	141
4. Il concorso omogeneo di circostanze e il giudizio di comparazione in caso di concorso eterogeneo.	145
5. Le aggravanti comuni.	148
5.1. La recidiva.	155
6. Le aggravanti speciali.	158
7. Le attenuanti comuni.	158
8. Le attenuanti generiche.	162

SEZIONE II - CONSUMAZIONE E TENTATIVO	163
1. La consumazione del reato: le fasi dell' <i>iter criminis</i> .	163
1.1. L' <i>iter criminis</i> in relazione ai reati di durata.	164
2. Il delitto tentato: fondamento e requisiti.	167
2.1. Tentativo e circostanze.	169
3. Desistenza e recesso attivo.	171
SEZIONE III - UNITÀ E PLURALITÀ DI REATI	173
1. Il concorso di reati.	173
1.1. Il concorso materiale di reati.	174
1.2. Il concorso formale di reati.	174
2. Il concorso apparente di norme.	176
2.1. Criteri regolatori: specialità, sussidiarietà, consumazione o assorbimento.	177
3. Il reato progressivo, la progressione criminosa, <i>ante factum</i> e <i>post factum</i> non punibili.	180
4. Il reato complesso.	184
5. Il reato continuato: <i>ratio</i> e struttura. Il medesimo disegno criminoso.	185
5.1. Disciplina e natura giuridica del reato continuato.	187
SEZIONE IV - IL CONCORSO DI PERSONE NEL REATO	190
1. Il concorso di persone: nozione e fondamento elementi costitutivi.	190
1.1. L'elemento oggettivo.	192
1.2. L'elemento soggettivo.	197
2. L'omissione nel concorso di persone.	199
3. La cooperazione colposa.	201
4. Il c.d. concorso anomalo (art. 116 c.p.).	201
5. Il concorso nel reato proprio e il mutamento del titolo del reato per taluno dei concorrenti (art. 117 c.p.).	203
6. Le circostanze nel concorso di persone.	204
7. I reati a concorso necessario.	206

PARTE TERZA

■ LE CONSEGUENZE DEL REATO

CAPITOLO I

LE PENE

	208
	208
1. La pena: nozione, principi e funzione	208
2. Non punibilità per particolare tenuità del fatto, applicazione ed esecuzione della pena.	210
3. Pene principali e pene accessorie.	214
4. Le cause di estinzione del reato.	219
5. Le cause di estinzione della pena.	229
6. Le sanzioni sostitutive.	233
7. Le misure alternative alla detenzione.	236

CAPITOLO II

LE MISURE DI SICUREZZA E LE MISURE DI PREVENZIONE

	244
1. Le misure di sicurezza: funzione, natura giuridica e principi costituzionali.	244
2. I presupposti di applicazione delle misure di sicurezza.	245
2.1. I tipi legali di delinquenti pericolosi (abituali, professionali o per tendenza).	247
3. Le misure di sicurezza personali.	249
4. Le misure di sicurezza patrimoniali.	252
5. L'applicazione e l'esecuzione.	256
6. Le misure di prevenzione: nozione e ambito di operatività.	257
6.1. Le singole misure di prevenzione.	258

CAPITOLO III

LE SANZIONI CIVILI

1. Restituzioni e risarcimento del danno.	265
2. Rimborso per le spese di mantenimento del condannato.	265
3. Effetti dell'estinzione del reato o della pena sulle obbligazioni civili.	266
4. Garanzie per le obbligazioni civili.	266

■ PARTE SPECIALE

INTRODUZIONE

268

CAPITOLO I

LE SINGOLE FATTISPECIE DELITTUOSE

269

1. I delitti contro la personalità dello stato.	269
1.1. I delitti di attentato.	269
1.2. I delitti di associazione.	269
1.3. I delitti contro i segreti di stato.	271
1.4. I delitti di opinione.	271
2. I delitti contro la pubblica amministrazione.	271
2.1. I delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione.	273
2.1.1. Peculato (art. 314 c.p.)	273
2.1.2. Malversazione a danno dello stato (art. 316-bis c.p.).	275
2.1.3. Indebita percezione di erogazioni pubbliche (art. 316-ter c.p.).	276
2.1.4. Concussione (art. 317 c.p.).	277
2.1.5. Corruzione.	279
2.1.6. Abuso d'ufficio (art. 323 c.p.).	287
2.1.7. Rifiuto e omissione di atti d'ufficio (art. 328 c.p.).	290
2.2. I delitti dei privati contro la pubblica amministrazione.	292
2.2.1. Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale (art. 336 c.p.).	293
2.2.2. Resistenza a un pubblico ufficiale (art. 337 c.p.).	294
2.2.3. Millantato credito (art. 346 c.p.).	295
2.2.4. Abusivo esercizio di una professione	297
3. I delitti contro l'amministrazione della giustizia.	298
3.1. Simulazione di reato (art. 367 c.p.).	300
3.2. Calunnia (art. 368 c.p.).	302
3.3. Falsa testimonianza (art. 372 c.p.).	303
3.4. Frode processuale (art. 374 c.p.).	305
3.5. Favoreggiamento (artt. 378 ss. c.p.).	306
3.6. Ritrattazione (art. 376 c.p.).	308
3.7. Casi di non punibilità (art. 384 c.p.).	309
3.8. Esercizio arbitrario delle proprie ragioni.	309

4. I delitti contro l'ordine pubblico.	310
4.1. Istigazione a delinquere (art. 414 c.p.)	311
4.2. I delitti associativi.	311
5. I delitti contro l'incolumità pubblica.	316
5.1. Il reato di strage (art. 422 c.p.).	317
6. I delitti contro la fede pubblica. Nozione di "falso"	319
7. I delitti di falsità in monete, in carte di pubblico credito e in valori di bollo.	320
7.1. I delitti di falsità in atti.	321
7.2. Falsità personali.	323
7.3. Indebito utilizzo e falsificazione delle carte di credito	324
8. I delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio.	325
9. I delitti contro la moralità pubblica e il buon costume.	326
10. I delitti contro il sentimento per gli animali.	327
11. I delitti contro la famiglia.	327
11.1. Maltrattamenti in famiglia (572 c.p.).	328
11.2. Violazione degli obblighi di assistenza familiare	329
12. I delitti contro la persona.	330
12.1. I delitti contro la vita e l'incolumità individuale.	330
12.1.1. Omicidio doloso (art. 575 c.p.). Omicidio colposo (art. 589 c.p.).	332
12.1.2. Omicidio del consenziente (art. 579 c.p.).	337
12.1.3. Istigazione o aiuto al suicidio (art. 580 c.p.).	338
12.1.4. Omicidio preterintenzionale (art. 584 c.p.).	339
12.1.5. Morte o lesioni come conseguenza di altro delitto (art. 586 c.p.). Rinvio.	340
12.1.6. Percosse (art. 581 c.p.).	340
12.1.7. Lesioni personali dolose (art. 582 c.p.). Lesioni personali colpose (art. 590 c.p.).	341
12.1.8. Rissa (art. 588 c.p.).	343
12.1.9. Omissione di soccorso (art. 593 c.p.).	343
12.1.10. Utilizzo o somministrazione di farmaci o di altre sostanze al fine di alterare le prestazioni di agonistiche degli atleti.	344
12.1.11. Delitti contro la maternità.	344
12.2. I delitti contro l'onore.	345
12.2.1. Ingiuria (art. 594 c.p.) e diffamazione (art. 595 c.p.).	345
12.3. I delitti contro la libertà individuale.	348

12.3.1. Tratta di persone (articolo 601 c.p.).	348
12.3.2. Mediazione nella donazione di organi viventi (art. 601 bis c.p.).	349
12.3.3. Art. 604 bis c.p.: reato di propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa.	349
12.3.4. Tortura (art. 613 bis c.p.).	349
12.3.5. Istigazione del pubblico ufficiale a commettere tortura (art. 613 bis c.p.).	350
12.3.6. Art. 617 <i>septies</i> c.p.: diffusione di riprese e registrazioni fraudolente.	352
12.3.7. Riduzione o mantenimento in schiavitù o servitù (art. 600 c.p.).	352
12.3.8. Sequestro di persona (art. 605 c.p.).	354
12.3.9. Violenza sessuale (art. 609- <i>bis</i> c.p.).	355
12.3.10. Violenza sessuale di gruppo (art. 609- <i>octies</i> c.p.).	356
12.3.11. Violenza privata (art. 610 c.p.). Minaccia (art. 612 c.p.).	356
12.3.12. Atti persecutori (art. 612- <i>bis</i> c.p.).	358
12.3.13. Violazione di domicilio (art. 614 c.p.).	360
12.3.14. Violazione di domicilio commessa da un PU (art. 615 c.p.).	361
13. I delitti contro il patrimonio.	361
13.1. Furto (artt. 624 ss. c.p.).	364
13.2. Rapina (art. 628 c.p.).	367
13.3. Estorsione (art. 629 c.p.).	369
13.4. I delitti di danneggiamento.	370
13.5. Truffa (artt. 640 ss. c.p.).	371
13.6. Circonvenzione di incapaci (art. 643 c.p.).	374
13.7. Usura (art. 644 c.p.).	376
13.8. Appropriazione indebita (art. 646 c.p.).	378
13.9. Ricettazione (art. 648 c.p.).	379
13.10. Riciclaggio (art. 648- <i>bis</i> c.p.).	380
13.11. Autoriciclaggio (art. 648- <i>ter.</i> 1).	382

CAPITOLO II LE CONTRAVVENZIONI

1. Premessa.	383
--------------	------------